



10 ANNI DI
FORMAZIONE
E
PASSIONE

Convegno per il decennale di AIFOR 2007 – 2017

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE IN CAMPO FORESTALE



Presentazione a cura di Stefano Magnetti



STRUTTURA AZIENDALE DI AIFOR:

- Datore di lavoro (Presidente)
- RSPP
- Medico competente
- Lavoratori (Istruttori)



		
AIFOR ASSOCIAZIONE ISTRUTTORI FORESTALI Via Monte Angiolino, 6 10070 LANZO TORINESE 0123660022		
<u>DECRETO LEGISLATIVO 81/2008</u>		
<u>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</u> <u>Art. 28 – versione 5.0 del 05/05/2017</u>		
Redatto da:	Qualifica	Firma
Dott. for. Stefano Magnetti	Datore di lavoro	<i>Stefano Magnetti</i>
Dott. ing. Nadia Greco	R.S.P.P.	<i>Nadia Greco</i>
Dott. Valentina Girotto	Medico Competente	<i>Valentina Girotto</i>

ATTIVITÀ:

- Forestale
- Ingegneria naturalistica
- Tree-climbing



DVR

“DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI”
D. Lgs. 81/08



FIGURE OPERATIVE:

- ISTRUTTORI  Preposti alla squadra (5 allievi)
Addetti al primo soccorso
- CAPOCORSO  Preposto agli Istruttori
Addetto al servizio antincendio





GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CANTIERE DIDATTICO

- Verifica prima dell'avvio corso (*sopralluogo preliminare*)
- Verifiche in itinere (*briefing formatori*)
- Cassetta pronto soccorso
- Piano delle emergenze → **PROCEDURA IN CASO DI INCIDENTE**

PIANO STRALCIO DI PRIMO INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO:

- 1) AVVISARE L'ISTRUTTORE
- 2) VALUTARE SE VI È PERICOLO PER SOCCORRITORI
- 3) VALUTARE CONDIZIONI DEL FERITO
- 4) CHIAMARE **112 leggendo il seguente testo:**
"Si è verificato un infortunio durante attività di abbattimento alberi in bosco; il cantiere si trova nel.....
(Coordinate cantiere ...) Potete richiamarmi al numero(compilare con numero proprio o istruttore). Troverete un nostro collaboratore ad attendervi."
- 5) MANDARE UNA PERSONA AL LUOGO DI INCONTRO CON PERSONALE 112
- 6) FARE IN MODO CHE IL FERITO SIA FACILMENTE RAGGIUNGIBILE DAL PERSONALE DI SOCCORSO (liberare da ostacoli, es. cespugli....)
- 7) CONFORTARE IL FERITO SE COSCIENTE
- 8) SE NON COSCIENTE VALUTARE SE INIZIARE PROCEDURA DI RIANIMAZIONE –ABC (solo addetti primo soccorso)
- 9) NUMERI UTILI:.....



SCHEDE DI SICUREZZA PER SPECIFICHE LAVORAZIONI

1. ATTIVITÀ CONSIDERATA

1. ABBATTIMENTO ALBERO IN CONTROPENDENZA CON PARANCO O VERRICELLO APPLICATO A TRATTORE

2. DESCRIZIONE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE ATTIVITÀ
<p>TAGLIO AL PIEDE DI ALBERI LA CUI PENDENZA NATURALE È NELLA DIREZIONE OPPOSTA A QUELLA DI ABBATTIMENTO VOLUTA. LE CONDIZIONI DI SBILANCIAMENTO DEL BARICENTRO DELL'ALBERO SONO MARCATE (A CAUSA DELLA PENDENZA DEL FUSTO E/O DELLA CONFORMAZIONE ASIMMETRICA DELLA CHIOMA) E RICHIEDONO CHE L'ALBERO SIA TIRATO VERSO LA DIREZIONE VOLUTA DI ABBATTIMENTO MEDIANTE FUNI AZIONATE DA PARANCO MANUALE O DA VERRICELLO. L'UTILIZZO DI CUNEI E/O CRUK IDRAULICI NON È APPROPRIATO. SI TRATTA DI UN LAVORO CHE RICHIEDE SPECIFICA FORMAZIONE DELL'OPERATORE ED UN'ATTENTA VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DELL'ALBERO, DEI DINTORNI DELL'ALBERO, CORRETTA APPLICAZIONE DEI DISPOSITIVI DI TRAZIONE E PRECISA ESECUZIONE DEL TAGLIO.</p> <p>IL PARANCO DEVE ESSERE DIMENSIONATO CORRETTAMENTE RISPETTO AL PESO DELL'ALBERO, E DEVE ESSERE A NORMA; L'UTILIZZO DEL VERRICELLO FORESTALE È POSSIBILE PREVIA ATTENTA VERIFICA DELLE PARTICOLARITÀ COSTRUTTIVE (VEDI DOPO).</p>



SCHEDE DI SICUREZZA PER SPECIFICHE LAVORAZIONI

3. RISCHI PRESENTI NELLA LAVORAZIONE ORDINARIA

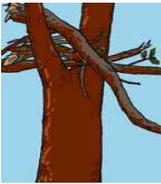
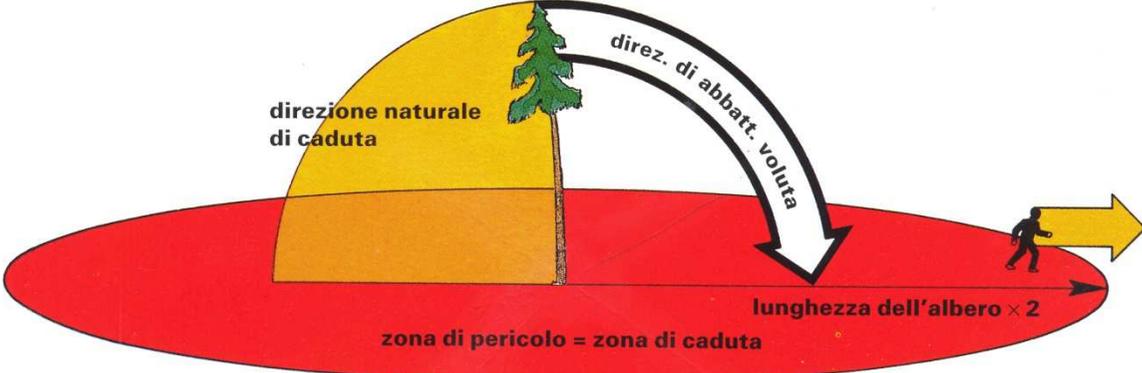
RISCHI PRESENTI NELLA LAVORAZIONE ORDINARIA		
TIPOLOGIA DI RISCHIO	POSSIBILI CAUSE O SITUAZIONI DI PERICOLO	INDICE DI RISCHIO
PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	- DA CONTATTO CON LA CATENA DELLA MOTOSEGA - DURANTE L'USO DI RONCOLA E ACCETTA PER LA PULIZIA DELL'ALBERO	2
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO, URTI IMPATTI, COMPRESSIONI, SCHIACCIAMENTO	- PER ERRATA ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI ABBATTIMENTO - PER LA CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALE (RAMAGLIA, MASSI, GANCIO TIRFORT, ECC.)	4
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, E TRAUMI MUSCOLARI, TENDINEI E OSTEOARTICOLARI CONNESSI O DERIVANTI DA ALTRE ATTIVITÀ	- PESO DELL'ATTREZZATURA STESSA - ASSUNZIONE DI POSTURE SCORRETTE DURANTE IL TAGLIO O DURANTE LA DEPEZZATURA PER VIA DELLO SFORZO FISICO - DURANTE L'USO DEL TIRFORT PER VIA DELLO SFORZO FISICO	3
ECC...	- ECC...	...

4. DPI E RELATIVE PRESCRIZIONI D'USO



SCHEDE DI SICUREZZA PER SPECIFICHE LAVORAZIONI

5. PROCEDURE E NORME COMPORTAMENTALI

1. ESAMINARE CON CURA ALBERO E DINTORNI			
PRIMA DI PROCEDERE ALL'ABBATTIMENTO VALUTA I SEGUENTI ASPETTI:			
	BASE E TIPOLOGIA DEL TRONCO: PRESENZA DI EVENTUALI DANNEGGIAMENTI E SOPRATTUTTO MARCIUMI, POLLONI, IL DIAMETRO DEL TRONCO, LO STATO DI SALUTE, ETC.		PRESENZA DI PERICOLI PARTICOLARI: RAMI O PARTI DELLA CHIOMA IMPIGLIATI, IMPIAGLIAMENTO CON LATRI ALBERI, PRESENZA DI RAMI SECCHI.
	FORMA DEL FUSTO E CHIOMA: INCLINAZIONI DEL FUSTO, BIFORCAZIONE, RIPARTIZIONE DEL PESO, DISTRIBUZIONE DELLE BIFORCAZIONI.		DINTORNI E CORRIDOIO DI CADUTA: CARATTERISTICHE DEL LUOGO DI IMPATTO, PRESENZA DI IMPATTO SU SASSI, PRESENZA DI VENTO, POSSIBILE TRASCINAMENTO DI ALTRI ALBERI.
ALTEZZA DEL FUSTO: VALUTAZIONE FONDAMENTALE PER OPERARE IN SICUREZZA! CONTROLLA SE NELL'AREA DI PERICOLO SONO PRESENTI STRADE, FERROVIE, BENI MATERIALI, LINEE ELETTRICHE, ESTRANEI, ETC.			
			
CONTROLLARE L'INTERNO DELL'AREA DI RAGGIO UGUALE A 2 VOLTE L'ALTEZZA DELL'ALBERO. PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE PER QUANTO SI TROVA NELLA DIREZIONE DI PENDENZA NATURALE DELL'ALBERO E IN QUELLA DELLA DIREZIONE DI ABBATTIMENTO VOLUTA.			



SCHEDE DI SICUREZZA PER SPECIFICHE LAVORAZIONI

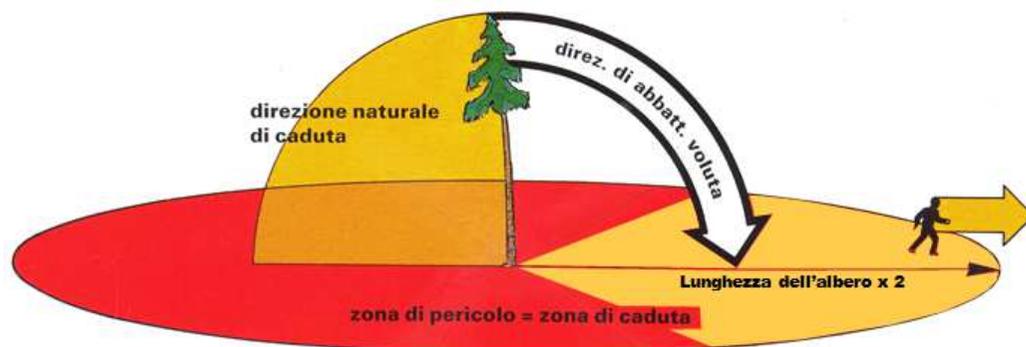
6. RAPPORTO ISTRUTTORI ALLIEVI

RAPPORTO ISTRUTTORE/ALLIEVI
<p>L'ISTRUTTORE DÀ INDICAZIONI PER IL TAGLIO ALL'ALLIEVO E ASSISTE AL SUO LAVORO NELLE IMMEDIATE VICINANZE.</p> <p>L'ISTRUTTORE DISPONE GLI ALTRI ALLIEVI IN POSIZIONE SICURA IN RELAZIONE ALLE FASI DEL TAGLIO</p> <p>L'ISTRUTTORE HA L'OBBLIGO DI PRESENZIARE DURANTE L'INTERA DURATA DELLE OPERAZIONI DURANTE L'ABBATTIMENTO DEL PRIMO ALBERO COL TIRFORT, NEI CASI SUCCESSIVI PUÒ PRESENZIARE SOLO PER LA FASE DI ABBATTIMENTO LASCIANDO IL MONTAGGIO DEL DISPOSITIVO ALLA INIZIATIVA DEGLI ALLIEVI. EGLI DEVE VERIFICARE SEMPRE IL CORRETTO MONTAGGIO; NEI CORSI AVANZATI IL CONTROLLO DEL MONTAGGIO DEL SISTEMA PUO ESSERE DELEGATO AD UN ALLIEVO (DELEGA ESPLICITA).</p> <p>L'ISTRUTTORE PUÒ INTERROMPERE IL LAVORO DELL'ALLIEVO IN QUALSIASI MOMENTO QUALORA QUESTO DIVENTI PERICOLOSO PER L'ALLIEVO STESSO O GLI ALTRI.</p> <p>QUANDO IL GRUPPO E RIUNITO È FATTO OBBLIGO AGLI ALTRI ALLIEVI DI PRESTARE ATTENZIONE AL LAVORO DEL SOGGETTO CHE È IN ESERCIZIO, SENZA FUMARE E PARLARE AL TELEFONO.</p> <p>È COMUNQUE RESPONSABILITÀ DEL ALLIEVO, SUBITO PRIMA DI PROCEDERE AL TAGLIO, DI VERIFICARE CHE NELLA ZONA DI CADUTA NON CI SIA NESSUNO E GRIDARE ATTENZIONE.</p> <p>SALVO DIVERSE INDICAZIONI DELL'ISTRUTTORE GLI ALLIEVI CHE ASSISTONO DURANTE L'ABBATTIMENTO, DEVONO SOSTARE VICINO AL TIRFORT, L'ISTRUTTORE PUO CHIAMARLI VICONO ALL'ALBERO PER OSSERVARE DETTAGLI TECNICI DURANTE LE FASI DEL LAVORO SIA DI ABBATTIMENTO CHE DI TRAZIONE.</p> <p>GLI ALLIEVI POSSONO AZIONARE IL TIRFORT.</p>



SCHEDE DI SICUREZZA PER SPECIFICHE LAVORAZIONI

FASI DEL TAGLIO

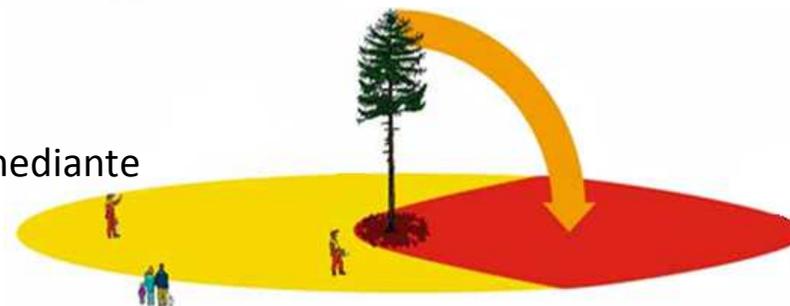


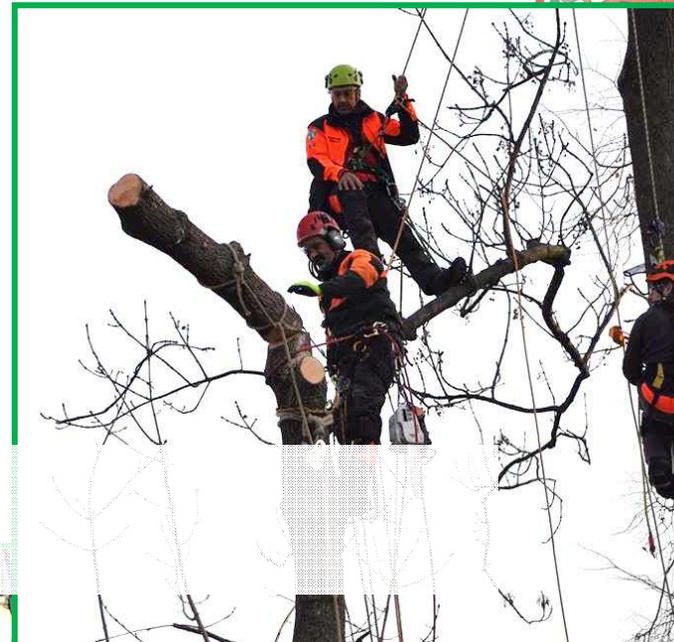
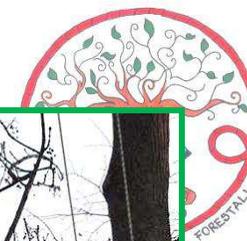
1 Piazzamento paranco e realizzazione tacca di direzione



2 Alternanza taglio d'abbattimento/trazione

3 Atterramento mediante trazione





**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

